

Primo Torneo di briscola tra quartieri

Il 15 giugno l'Associazione centro sociale di san Pietro ha organizzato, presso la propria sede, il "Primo torneo di briscola tra i quartieri di Gubbio"; una serata con inizio alle 18 e finita, con premiazione e "fermastomaco" alle 22,30 con ampia soddisfazione dei partecipanti sia per l'organizzazione sia per aver potuto giocare molte partite. Il girone finale (all'italiana con classifica) nel quale ogni quartiere ha incontrato tutti gli altri (giocando 15 partite) ha emesso questo verdetto: Primo classificato il quartiere di Sant'Andrea (due donne 9 punti), secondo il quartiere di San Martino (due uomini 8 punti), terzo il quartiere di San Pietro (una donna e un uomo 7 punti) quarto il quartiere di San Giuliano con due uomini e 6 punti. I premi consistevano in una targa ricordo per i quartieri e un premio, alle coppie partecipanti, in prodotti della "Bottega azzurra" (importante cooperativa sociale di Gubbio); qualcuno salutandoci si è già ricandidato per il prossimo torneo!



Il 15 giugno l'Associazione centro sociale di san Pietro ha organizzato, presso la propria sede, il "Primo torneo di briscola tra i quartieri di Gubbio"; una serata con inizio alle 18 e finita, con premiazione e "fermastomaco" alle 22,30 con ampia soddisfazione dei partecipanti sia per l'organizzazione sia per aver potuto giocare molte partite. Il girone finale (all'italiana con classifica) nel quale ogni quartiere ha incontrato tutti gli altri (giocando 15 partite) ha emesso questo verdetto: Primo classificato il quartiere di Sant'Andrea (due donne 9 punti), secondo il quartiere di San Martino (due uomini 8 punti), terzo il quartiere di San Pietro (una donna e un uomo 7 punti) quarto il quartiere di San Giuliano con due uomini e 6 punti. I premi consistevano in una targa ricordo per i quartieri e un premio, alle coppie partecipanti, in prodotti della "Bottega azzurra" (importante cooperativa sociale di Gubbio); qualcuno salutandoci si è già ricandidato per il prossimo torneo!

OTTIMA RIUSCITA PER IL "PRIMO TORNEO DI BRISCOLA TRA I QUARTIERI DI GUBBIO"

Centro sociale di San Pietro, la carta vincente è lo stare insieme

GUBBIO - Il "Centro sociale di San Pietro", presieduto dal sentor Aldo Sartori, si conferma tra le realtà più vive e vitali grazie alle sue molteplici attività di carattere culturale, sociale, di mutuo aiuto, di aggregazione e di incontro intergenerazionale. La conferma avviene dal "Primo torneo di briscola tra i quartieri di Gubbio" svoltosi nella sede di Via Fonte

Avellana. Partecipazione nutrita e incontri combattuti tra le rappresentanze di S. Pietro, S. Giulia, S. Martino, S. Andrea; soddisfazione partecipanti per aver potuto disputare diversi incontri, con squadre miste, grazie alla formula che prevedeva gironi di qualificazione (con le squadre che hanno potuto disputare ben 15 partite) e finale. Classifica finale: primo



classificato di Sant'Andrea, secondo San Martino, terzo San Pietro, quarto i San Giuliano. Il montepremi era costituito da una targa ricordo per i quartieri ed un premio alle coppie partecipanti consistenti, in prodotti della "Bottega azzurra", una cooperativa sociale che rappresenta una delle realtà più significative dell'eugubino e non solo.



Lucas Van Leyden - 1550/1599 GIOCATORI DI CARTE

PENSIERINO DEL TRIMESTRE

Il volontariato è l'ultimo esercizio di democrazia.

(anonimo)



Quattro chiacchiere tra soci e non

bollettino trimestrale anno 2, n°7 - luglio/settembre 2023

L'arrivo di settembre coincide con la fine delle vacanze e tutti (o quasi) riprendono le consuete attività; anche il nostro centro non è da meno e riapre le porte ai soci. Questo settimo bollettino, però, vuole ricordare gli appuntamenti importanti dei mesi di maggio e giugno a cominciare da

SABATO 27 MAGGIO 2023 GIORNO IN CUI IL NOSTRO CENTRO HA INAUGURATO LA NUOVA SISTEMAZIONE DEI LOCALI RISTRUTTURATI DAL COMUNE DI GUBBIO

La giornata evento, con la presenza del Sindaco e alcuni assessori, è stata organizzata nei portici del chiostro con dimostrazione delle attività sociali.

Queste le parole che il Presidente ha rivolto ai tanti soci e amici presenti:

"E' con grande piacere dare... il benvenuto a tutti nostri ospiti ai quali abbiamo voluto presentare, in questa giornata aperta... un sintetico panorama di che cosa facciamo e di che cosa vorremmo fare per migliorare la nostra offerta di socialità, di inclusione e di proposte per promuovere l'invecchiamento attivo utile per il bene della comunità; un obiettivo che, l'organizzazione mondiale della salute, chiede alle politiche sociali dei Paesi.

Con questo obiettivo ci siamo preoccupati non solo ad organizzare e promuovere attività che supportano e mantengono il fisico e la mente... ma abbiamo portato a compimento una serie di incontri culturali/tematici su problemi sociali e storici, ... altre iniziative con il progetto "nonni/nipoti" per promuovere la intergenerazionalità importante obiettivo di ogni studio sociale... e la donazione al comune di Cantiano dopo l'alluvione, con una raccolta fatta con il burraco e integrata dalle nostre casse. ...ma non penserete che non abbiamo mai fatto "sedute culinarie!", le abbiamo fatte eccome, comunque sempre sentite e vissute sia come momento di inclusione condivisa che motivati dalla tradizione, come il baccalà per la vigilia della festa dei Ceri, oppure quando abbiamo cucinato le erbe spontanee che abbiamo raccolto, o quella che faremo sulla base di quanto leggeremo sulle tavole eugubine.

Se volessimo quantificare le iniziative sono state 41 in 19 mesi; senza contare il corso di acquerello che ha occupato i soci... e le attività manuali che hanno permesso di partecipare e vincere il premio per il miglior presepe. Poi abbiamo avuto attenzione nei confronti di alcune realtà artistiche e culturali della nostra città... i quadri

materici dell'artista Elio Licata che sono esposti nella sala polivalente ... e poi, le preziose opere dell'Arte del libro-una Luna che trovate nella sala del consiglio; una memoria che il centro conserverà consapevole che la bellezza salverà il mondo, anche se vogliono convincerci che non serve. Ancora ricordiamo sia il nostro sito associazionesanpietro.it attivo e aggiornato che il bollettino trimestrale.

Ora mi sento in dovere di fare un breve riferimento sulla riforma del terzo settore, quasi giunta alla sua completa attuazione, che norma in un solo testo tutte le tipologie di organizzazioni denominate "enti del Terzo settore (Ets)"; 7 sono le tipologie e la nostra è quella di associazioni di promozione sociale (Aps).



continua →



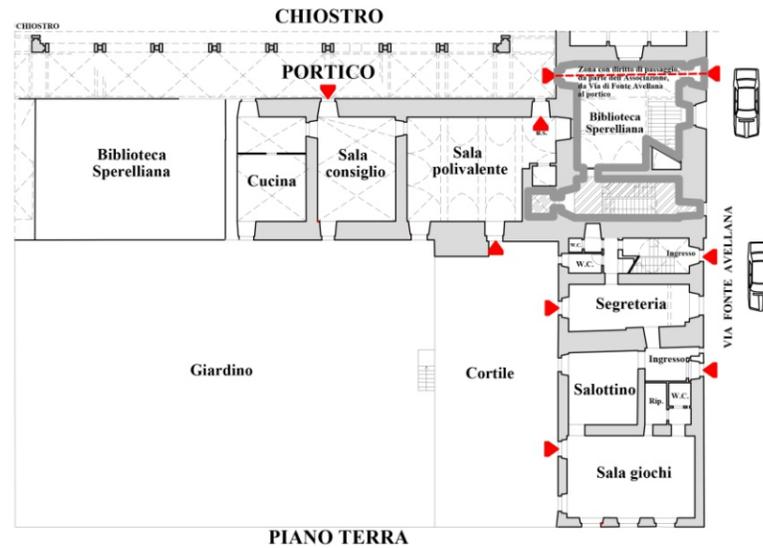
La riforma prevede l'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore (Runts) per quelle che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro.

Diventare Ets implica il rispetto di una serie di obblighi su democrazia interna, trasparenza, rapporti di lavoro, assicurazione dei volontari, destinazione di eventuali utili, a fronte di esenzioni e vantaggi economici. Intendo ricordare che il terzo settore è l'insieme di quegli enti privati che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che promuovono e realizzano attività di interesse generale... con azione volontaria e gratuita... in breve, quegli enti che operano e si collocano al di fuori degli altri due settori: quello pubblico (lo Stato) e quello commerciale (le imprese)... qualcuno potrebbe dire che il centro vive ormai da più di 30 anni e quindi non c'è niente da cambiare... ma non è così in quanto la riforma ci chiama puntualmente alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, perseguendo l'interesse generale inteso come quelle attività che sono funzionali all'attuazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 della Costituzione (rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei

cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana)... quindi un impegno sociale importante che mi suggerisce di affermare che se qualcuno pensa di diventare socio solo perché può fare una attività con un costo inferiore a quello di mercato, non ha capito il ruolo della nostra associazione... ruolo che intendo valorizzare e promuovere nella nostra città. Da ultimo vogliamo ringraziare l'amministrazione comunale per aver permesso, oggi, questa inaugurazione intervenendo con i lavori di ristrutturazione con assoluta rapidità.

I lavori effettuati dal comune hanno interessato la struttura con la posa in opera di alcune chiavi in ferro, la cucitura muraria su alcuni tratti del muro portante e altri piccoli interventi sul tetto; per quanto riguarda la sistemazione interna abbiamo ritenuto opportuno rivedere le destinazioni dei locali anche in considerazione delle nuove esigenze dei soci. Come si vede

Il Presidente Aldo Sartori



LEGENDA
 □ Zone di proprietà del Comune di Gubbio in uso proprio

▲ Ingressi u.s.
 ▲ Uscita di sicurezza u.s.

ASSOCIAZIONE CENTRO SOCIALE SAN PIETRO-GUBBIO



nella planimetria dei locali abbiamo riportato l'ingresso in via di fonte Avellana...dall'ingresso/segreteria si va nella sala giochi attraversando il salottino oppure attraverso il cortile nella sala polivalente; da qui si attraversa la sala del consiglio (e di accoglienza) per arrivare nella cucina. Il vano al piano sovrastante (ex segreteria) è riservato ai laboratori e all'archivio del centro. Il costo dei lavori eseguiti è stato di circa 4.000 euro e hanno riguardato la completa imbiancatura, la sistemazione delle porte esterne, la modifica degli impianti tecnologici: telefonico, informatico, elettrico (con la sostituzioni dei neon con i led) , ed idrico... inoltre abbiamo arredato le pareti e riordinato gli arredi per rendere i locali più accoglienti.

A Perugia dal "Perugino"

Il nostro Centro sociale ha organizzato, per il 30 aprile scorso, una visita a Perugia per ammirare e conoscere i capolavori pittorici del Maestro umbro Pietro Vannucci in arte "il Perugino"; una mostra eccezionale in occasione dei cinquecento anni dalla morte del grande pittore.

Il gruppo dei nostri soci, nell'occasione, ha colto l'occasione per visitare la Galleria Nazionale che conserva la maggiore raccolta di opere d'arte più significative non solo dell'Umbria, ma anche dell'Italia centrale tra il XIII-XIX secolo.



La tradizione del baccalà

Che il 15 maggio ci sono i ceri che corrono, lo sanno tutti... che il 14 maggio, dopo la terza sonata del campanone, si può vedere una lunga fila in attesa di poter gustare il "baccalà della tradizione" molti lo sanno, ma sembra sempre più difficile riuscire nell'impresa; da pochi chili di pesce (venti anni fa) a qualche quintale di oggi! Ma quanti sanno che la nostra associazione "faceva concorrenza a quella tradizione... per evitare la lunga attesa ai soci"? ebbene quest'anno abbiamo cercato di ricominciare quella "usanza" e questo è il risultato!! Abbiamo capito che non potremo smettere!

Fare rete obiettivo per il futuro

La Fondazione Perugia ha organizzato, presso la sua sede in corso Vannucci, un convegno che aveva per oggetto l'Amministrazione condivisa e la sussidiarietà orizzontale; il nostro centro è stato invitato e il Presidente ha partecipato ritenendo fondamentale restare informati sull'importante processo che il Terzo settore (di cui fa parte il nostro centro), con la riforma in atto, potrà operare sulle comunità locali. Dopo i saluti istituzionali gli interventi si sono incentrati sullo stato di attuazione della riforma e conclusi con una tavola rotonda per promuovere le iniziative per accelerare quella agognata "attuazione" per la quale, come si è evidenziato tra i relatori, bisogna ancora lavorare per una migliore e diffusa comprensione... che sempre semplice non è.



A tavola con le tavole

Nell'ambito degli incontri tematici il 9 giugno u.s. abbiamo organizzato l'evento "a tavola con le tavole"... un incontro per parlare delle "Tavole eugubine" attraverso l'affascinante storia dei nostri progenitori con i quali ci metteremo a tavola per gustare i cibi; presenti allora per i riti religiosi ed oggi divenuti piatti tradizionali. Come penso che tutti sappiamo, le "Tavole Eugubine" sono sette lastre rettangolari di bronzo ritenute dal linguista e archeologo Giovanni Devoto "il più importante testo rituale di tutta l'antichità classica"; con le sue 4365 parole, in lingua umbra con alfabeto in parte etrusco e in parte latino, ci racconta gli aspetti fondamentali della nostra cultura e dei riti sacri che la sosteneva... materialmente furono incise tra il primo e terzo secolo a.C., ma riportano testi risalenti al primo millennio. L'evento particolarmente apprezzato dai soci ha contribuito alla conoscenza della storia dei nostri antenati che vivevano a Gubbio; la città sacra tra le dieci comunità strette in un patto lungo il territorio appenninico che arrivava al mar Adriatico. La Prof.ssa Dina Castellani ha intrattenuto i tanti soci, che hanno interloquito sulle stimolanti argomentazioni riguardanti i nostri antenati in merito a chi fossero? come vivevano? come erano organizzati a livello sociale, politico e in cosa credevano? cosa e come festeggiavano nel mese di maggio?... e come erano i riti nelle cerimonie pubbliche e federali officiate dai capifamiglia eletti membri della Confraternita Atiedia?... da qui i soci si sono trasferiti dalle "Tavole" alla tavola dove erano serviti per gustare le antiche ricette ora piatti della tradizione: i fegatelli - Iepru, la frittata-Ova frehta, il prosciutto-Toco, la crescita-Mefa, la crostata-Petenata e il vino-Vinu. Un incontro che, come suggerito da molti soci, sarebbe bene ripetere per meglio approfondire quella nostra storia che non è solo eugubina.

